

Verso le regionali

## "No fughe in avanti" Rossi frena sui nomi per far decollare il campo largo

Il segretario Pd dopo l'intervista di Gribaudo prende tempo. Entro fine mese in agenda una direzione del partito per arrivare a una decisione  
Sara Strippoli

«Nessun candidato - dice Domenico Rossi, segretario regionale del Pd - al momento sta sbloccando la situazione, né all'interno né all'esterno del nostro partito». Frenata secca sul toto nomi, dunque, dopo l'intervista che l'onorevole Chiara Gribaudo ha rilasciato al nostro giornale movimentando le acque all'interno del partito. L'esortazione della vicepresidente del Pd ad avviare con urgenza il percorso per individuare la candidatura, e la sua preferenza per una candidatura civica, non escluso un nome in ambito sanitario, ha dato una scossa al partito. Rossi rivendica il suo ruolo: «Anche io ho avuto interlocuzioni con chi aspira a candidarsi», dice riferendosi diplomaticamente al colloquio romano di ieri pomeriggio fra il rettore del Politecnico Guido Saracco e la deputata di Cuneo. E il segretario regionale aggiunge: «L'idea che il candidato potrebbe essere una figura del mondo della sanità, e che potesse essere una donna, mi è arrivata da un noto esponente di un sindacato. Io sto parlando con tutti gli stakeholder di questa complessa partita». Non un caso, quindi, che ieri anche il nome della segretaria regionale **Chiara Rivetti**, protagonista della marcia del 17 maggio, sia finita nel toto nomi. Rumors a cui lei risponde serafica: «Sono segretaria di un sindacato che rappresenta iscritti di diversi orientamenti e si muove apoliticamente. Non facciamo sconti né a destra né a sinistra. Non ci ho mai pensato e non so neppure se sarei capace», dice Rivetti.

La scossa di Gribaudo ha provocato il disappunto e la discesa in campo di Daniele Valle. Il consigliere regionale e vicepresidente della Regione, di cui da tempo si conosce l'intenzione di correre, ha ufficializzato la sua intenzioni. In parallelo è partita la caccia a capire quale profilo potrebbe arrivare dal mondo della sanità. Il presidente dell'Ordine dei **medici** Guido Giustetto dice di non aver sentito nessuno «né dal Nazareno né da Torino» e non pare affatto intenzionato a vestire panni da candidato presidente. Rossi aggiunge che il percorso di confronto resta quello concordato con la segreteria unitaria e partirà con la direzione regionale che sarà programmata a fine giugno. «Se ci saranno primarie, lo strumento che ricordo ha portato alla segreteria nazionale Elly Schlein, vorrei che si svolgessero prima della fine dell'anno», dice. Il nome del candidato a settembre-ottobre, è l'ipotesi.

La presidente Pd del **Piemonte** Nadia Conticelli media sulle tensioni di queste ultime ore: «Ci sarà una discussione in direzione regionale. Occorrono dei criteri perché non è la ruffa. Ci possono sicuramente essere più disponibilità, si tratta di capire quale può essere più adatta a guidare il **Piemonte** e a rappresentare il centrosinistra». L'esperienza politica e la rappresentatività di ampi strati della società, prosegue «sono entrambi valori importanti da non mettere in contrapposizione: la sede per iniziare il confronto politico è appunto la direzione. In caso contrario logoriamo le nostre potenzialità». ©RIPRODUZIONE RISERVATA  
**Su Repubblica**

A un esatto anno dal voto abbiamo immaginato le tappe probabili (o obbligate) per partiti e protagonisti della lunga campagna elettorale **piemontese**

Foto: Segretaria Elly Schlein fotografata in Piemonte poche settimane fa a sostegno dei candidati democratici